

My Love, il uovo singolo di The Ferocious Few

Rinfrescante, estivo, contagioso, appassionato, “My Love” suona come un classico tormentone dell’era dorata del r’n’r, aggiornato ai tempi moderni. A firmarlo è la leggenda californiana Francisco Fernandez, meglio noto come The Ferocious Few.

Trasferitosi in Lussemburgo giusto alla vigilia dell’imprevedibile scoppio della pandemia, Francisco ha scelto questo brano, a cui è molto legato, come biglietto da visita per il pubblico europeo.

“My Love” è stata per anni una presenza fissa nella scaletta live di TFF, trasformandosi da un pezzo arrabbiato in una canzone che parla di desideri positivi. Il testo, che racconta del desiderio di ritrovarsi con gli amici e la famiglia, assume un significato ancora più profondo in un’epoca in cui molti di noi hanno sperimentato separazioni forzate da parenti, amici, amanti. Di certo è il caso di Francisco, che ha trascorso in Europa tutto il periodo della pandemia, guardando a distanza i disordini e il fermento degli Stati Uniti.

“My Love” è stata registrata in Lussemburgo col produttore Tom Gatti.

Come dice lo stesso Fernandez: *“Abbiamo scritto questa canzone nella speranza di dare alle persone qualcosa per cui guardare avanti.”*

The Ferocious Few è l’alias del musicista vagabondo Francisco Fernandez e del suo variabile seguito di compari appassionati, che per anni hanno usato tattiche di guerriglia anarchica per impadronirsi di angoli di strade, fiere, feste in barca,

eventi privati, festival, nonché di palchi in US e in Europa con date sold out, aprendo per nomi come **Oh Sees al SXSW** e per **Ty Segall, Lynyrd Skynyrd, Bob Log III, The Jesus & Mary Chain** (fra gli altri), senza ovviamente dimenticare le 20 date del **Memphis Blues Tour di Cindy Lauper**.

The Few sono stati alternativamente paragonati ai **Motorhead** (esiste una foto cult di Fernandez in posa accanto al suo idolo Lemmy davanti a una sala poker) e a un Dylan in versione maschio alpha fatto di speed.

I live di The Ferocious Few, rodati da anni di performance quotidiane, sono un attacco di cowpunk che non lascia scampo. Alcuni dicono che Fernandez sia un profeta, altri un buffone. Io personalmente lo vedo come un moderno trovatore e un raffinato **storyteller**.

The Ferocious Few sono eccellenti, idiosincratici nel proprio approccio e di conseguenza senza contendenti.” **Aleksey Calvin – Piece Mag**

Una leggenda vivente e una pietra miliare nella nativa **San Francisco**, dove Fernandez ha dato vita alla band nel **2005**, The Ferocious Few proseguono oltre ogni ostacolo nel testimoniare la propria **fede nello spirito primitivo e liberatorio del R'n'R**. **“Juices”**, l'album pubblicato dalla label cult **Birdman**, è stato definito: “una testimonianza definitiva viscerale e viscosa della loro incredibile e profonda brutalità.” (BMI).

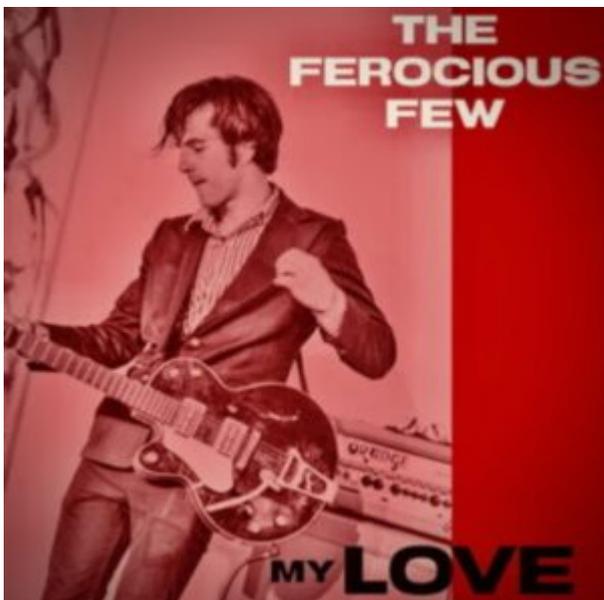
Incapace di stare fermo, Francisco si è trasferito in Europa a inizio 2020. Il Covid l'ha tenuto lontano dai palchi, ma non ha fermato la sua vena creativa. Nell'**Autunno 2021** verrà pubblicato un **nuovo album per The Ferocious Few**, denso di un'attitudine selvaggia ed eclettica che rimescola blues, folk, rockabilly, r&b, soul, country e perfino grunge, il tutto amalgamato da quel misto di rozzezza e stile che è il marchio distintivo del progetto.

“My Love” è un aperitivo succoso, che sarà seguito nella **tarda Primavera 2021** da un documento importante, un **live album**, intriso di energia e comunicatività, registrato al **GAMH di San**

Francisco.

La scelta di pubblicarlo ribadisce l'importanza del live come esperienza catartica e irriproducibile. Per un anno intero abbiamo sentito tutti la mancanza della musica live, di quell'esperienza unica, appagante, elettrizzante come può essere solo una performance con un pubblico.

The Ferocious Few sono maestri di cerimonia, e non ci vorrà molto prima di incontrarli di nuovo all'angolo di una strada, in una festa, a un festival, per celebrare e vivere di nuovo il r'n'r!



Ferite, il nuovo disco dei Demagó

Anticipato dal singolo "Il Mio Demone", esce in cd e in digitale, "Ferite" il nuovo EP della band umbra Demagó, pubblicato e distribuito da (R)esisto.

Quattro brani inediti scritti e arrangiati dai Demagó, che rappresentano un punto di svolta a livello stilistico e sonoro, con testi che rimandano alla musica d'autore italiana, spaziando da temi sociali e con riferimenti al mondo del precariato lavorativo fino ad addentrarsi in territori più introspettivi e personali. Il tutto avvolto da sonorità, che richiamando la moderna scena rock britannica, riescono a fonderla con quella classica, grazie anche ai continui intrecci di chitarre che contribuiscono a dare freschezza e colore ai brani. Durante l'ascolto dell'intero EP si incontreranno demoni e fantasmi, buio e luce, tormento e disagio, nel tentativo di accedere alle stanze più nascoste dell'anima e sprofondare negli abissi per trovare la forza di risalire e affrontare il viaggio che potrà portare ad un nuovo inizio ed una nuova redenzione.

Tracklist: 01 Il mio demone, 02 Precario, 03 Le mani, 04 Stendimi

I **Demagó** sono un gruppo formatosi nel 2013 a Città di Castello in provincia di Perugia, dall'idea di **Carlo Dadi** (chitarra), **Moreno Martinelli** (chitarra) e **Emanuele Bruschi** (voce). Negli anni si sono susseguiti vari componenti all'interno del progetto che hanno contribuito al raggiungimento di obiettivi comuni. Oggi la line-up di cinque elementi vede **Marco Signorelli** (batteria) e **Luca Moscatelli** (Basso). All'attivo un disco autoprodotta intitolato "**Linea di confine**" pubblicato nell'ottobre 2015 contenente nove brani interamente scritti ed arrangiati dal gruppo che spaziano da un rock più vivace ad atmosfere più cupe e profonde. Il tour promozionale colleziona molte date nel centro Italia, vantando aperture ad artisti come **Roy Paci & Aretuska**, **Rezophonic**, **Pinguini Tattici Nucleari** e il **Banco**

del Mutuo Soccorso. La frequente attività del gruppo porta all'incontro con l'etichetta ferrarese **(R)esisto Distribuzione** che getta le basi per un nuovo disco, prodotto da **Michele Guberti** e **Massimiliano Lambertini**, con la partecipazione di **Manuele Fusaroli**, produttore di alcuni dei maggiori dischi indie italiani, presso il **Natural HeadQuarter Studio** di Ferrara.

I Demagó sono: Carlo Dadi (chitarra), Moreno Martinelli (chitarra), Emanuele Bruschi (voce), Marco Signorelli (batteria), Luca Moscatelli (Basso).

Crediti: Registrato e mixato da Michele Guberti presso il Natural HeadQuarter Studio di Ferrara
Prodotto da: Michele Guberti, Manuele Fusaroli, Massimiliano Lambertini e Demagó
Distribuzione e promozione: (R)esisto

www.instagram.com/demago_band
www.facebook.com/demagoband



Tunnel of Dreams, il nuovo album di Francesco Montanile

Tunnel of Dreams è il nuovo album di **Francesco Montanile** disponibile in tutti i digital store.

“Tunnel of Dreams”, tradotto in italiano “Tunnel dei sogni”, è il secondo album realizzato dal chitarrista-compositore bolzanino di origini irpine.

L’album contiene 10 tracce strumentali caratterizzate da sonorità ambient di sottofondo con riff di chitarra elettrica-acustica, rumori, suoni della natura ed altro ancora; come brano di apertura dell’album vi è “Gravity” che insieme ad “Explore” è stata realizzata per il reportage trasmesso su RAI Alto Adige dedicato al noto fotografo trentino **Albert Ceolan**; vi è poi “Premonition”, realizzata per il reportage “Misteri del Trentino”, trasmesso sulla webtv “Voce24news” e “Quarantena”, brano strumentale già uscito come primo singolo con un videoclip in bianco e nero che racconta la desolazione del lockdown di una città deserta e di un virus che impone il fermo. “Old Walls” ultimo singolo composto con il video pubblicato su you tube, per raccontare in musica l’atmosfera medievale di “Castel Roncolo”, il maniero più antico del territorio che domina la città. Chiude l’album “Alto-Adige”, brano realizzato per il progetto “Documentary-Photography Alto-Adige Südtirol”, in collaborazione con il fotografo professionista **Giulio Cobianchi**; un foto-documentario che raggruppa una sequenza di venti scatti, provenienti da diversi luoghi dell’ Alto Adige.

“Tunnel of Dreams”, è infine un viaggio musicale tra storia e natura, una profonda esperienza che si trasforma in musica, che permette di evocare emozioni attraverso l’ascolto tra una successione di suoni e melodie più o meno intense, capace di stimolare l’immaginazione visiva dell’ascoltatore.



Questa la tracklist dell' album *Tunnel of Dreams*:

1. Gravity
2. Quarantena
3. Premonition
4. Explore
5. Old Walls
6. Reflections
7. Tunnel of Dreams
8. Under the Rain
9. Nature Ambience
10. Alto Adige



Segui Francesco Montanile su:

<https://www.facebook.com/francymontanile>

Videoclip dei singoli:

Quarantena: <https://www.youtube.com/watch?v=h0jbr9RsNsU>

Old Walls: <https://www.youtube.com/watch?v=6HBLvPEajVo>

Alto Adige: <https://www.youtube.com/watch?v=D33sW4zTHII>

Il Risveglio, il singolo di Giulio Pastorello

Il Risveglio è il singolo di debutto del nuovo progetto di **Giulio Pastorello**. Il brano, ispirato alla lettura de *L'Ultima Anguana* di **Umberto Matino**, uscito per **Dischi Soviet Studio** il 22 Gennaio 2021.

Nel Ventre dell'Orsa è un progetto solista nato tra gli Inverni del 2014/2015 da **Giulio Pastorello**. Al tempo batterista dei **Muleta** nei primi due dischi, tuttora chitarrista con **Nova sui Prati Notturni**. Lo accompagnano chitarre acustiche/elettriche, piccoli suoni catturati nelle stagioni, carillon, loopers, synth e riverberi. Sogni, fotografie, passeggiate e sporadiche letture sono alla base di quello che poi uscirà in forma sonora a volte cantata a volte strumentale.

Il desiderio di far nascere questo progetto è rimasto sempre in bilico, rischiando di rimanere nascosto dentro le quattro mura di casa, tra vari impegni musicali e il tempo che è fatto solo di 24 ore. Ora in questi anni qualcosa è cambiato. Le stagioni seguono il loro corso, danno ispirazione, rallentano la frenesia e aiutano **Giulio** alla ricerca di suoni da cui trarre potere.

“Il video de “Il risveglio” di Nel Ventre dell’Orsa è stato realizzato con un’attenta selezione di vari frame tutti in free download e free copyright. L’idea è stata quella di creare una coesione tra musica, testo e video al fine di poter perdersi tra l’ascolto e l’immaginario”.

Giulio Pastorello cura il montaggio dei frame e musica. **Marika Zorzi** aggiunge e completa il video con sfumature e filtri.”

CREDITS

Il brano è stato registrato e mixato da **Giulio Pastorello** presso **La Casa dell’Orsa**.

La cura del master è stata affidata a **Nicola Frigo** dell’**Haunted Studio Recording** nel mese di Novembre dell’anno 2020.

NEL VENTRE DELL’ORSA: Giulio Pastorello (Chitarre lente, riverberi, synth e il sussurro della voce)



<https://www.facebook.com/NelVentredellOrsa>

Label: **Dischi Soviet Studio**

Ufficio Stampa: **Dischi Soviet Studio** info@dischisovietstudio.it

Cry Me A River il nuovo singolo dei Misanthropia

I **Misanthropia** sono una band metalcore nata nel 2015 in provincia di Brescia. La band è composta da **Matteo "Enne" Truppa** alla voce, **Matteo "TK" Turla** alla chitarra e al synth, **Ruben Magri** alla batteria e **Paolo Zamboni** al basso.

Dopo un album e due demo in metal/rapcore con testi in italiano, nel 2020 la band ha deciso di cambiare genere proponendo canzoni metalcore cantate in inglese.

I **Misanthropia** quindi pubblicano il loro nuovo singolo **Cry Me A River**.

Il brano è stato mixato e masterizzato da Davide Aroldi. La canzone è disponibile su tutte le principali piattaforme di streaming digitali.



Enne, cantante della band, dichiara: *“Cry Me a River nasce in un momento difficile per tutti, dove il sentimento di rivalsa la fa da sovrano in chi come noi ha il fuoco dentro. Non si riferisce chiaramente alla pandemia, sarebbe stato fin troppo scontato, si basa proprio sulla voglia di vincere, sul bisogno che abbiamo di prevalere su ciò che ci ha tenuto fermi per più di un anno, sulla voglia di portare la nostra forza oltre ad ogni ostacolo grazie alla musica. La rabbia dei secondi, la voce degli ultimi, per far sì che risuoni forte e chiara. Con questo singolo mi aspetto di trasmettere tutto questo a chi ci ascolta e di buttare fuori tutto ciò che ho dentro da sempre: la voglia di prevalere, senza dimenticare chi sono e da dove vengo. Ho un modo di scrivere un po’ particolare, ogni mio testo sembra dedicato ad una persona, o la narrazione di una situazione, di un fatto accaduto. La verità è che per poter esprimere i concetti mi immedesimo in un particolare scenario metaforico, oppure scrivo come se fosse dedicata a qualcuno di esistente. Pensate appunto al concetto di rabbia, di rivalsa, di vendetta: trovo che sia più diretto e concreto esprimerlo come se fosse diretto ad una persona, piuttosto che romanzare un testo. Faccio metal e voglio arrivare con tutta la mia schiettezza, altrimenti avrei scritto poesie”.*

TK, chitarrista, aggiunge: *“È l’inizio di una nuova era per i Misanthropia, abbiamo deciso di ripartire praticamente da zero perchè non ci sentivamo più rappresentati dal genere proposto fino ad ora. Siamo molto felici del nuovo materiale prodotto perchè per noi rappresenta la nostra nuova natura, più moderna e aggressiva”*.

Per maggiori informazioni sui Misanthropia: https://linktr.ee/Misanthropia_Official

American Highways: l’omonimo singolo

L’omonimo singolo racconta la storia di un’amicizia. Un’avventura sulle autostrade americane, la metafora che individua nelle lunghe distese d’asfalto il sogno musicale degli **American Highways**.

Il nuovo omonimo singolo del duo composto da Giovanni (chitarrista e compositore) e Federico (cantante e compositore) è infatti un mix di avventura, amicizia, musica country e rock vecchio stile, nato da una serie di riff molto diversi tra loro che, uniti, hanno dato luce alla magia.

Ad accompagnare il brano un videoclip in cui gli ingredienti sono pickup, fuoristrada, falò con amici e riprese con il drone, insieme a tanta energia positiva e spensieratezza.

American Highways è un augurio di buon auspicio, affinché le

nostre strade non si dividano mai, unendo le nostre emozioni alle radici del progetto.

Gli **American Highways** nascono artisticamente nel 2016 nel trevigiano.

Il duo sin dall'inizio della formazione ricerca le classiche sonorità country oltreoceano, sentendo il bisogno di renderle allo stesso tempo più moderne.

Nascono circa una trentina di idee, di cui circa un terzo viene scelto per il disco di prossima uscita.

Vari sono anche i live tra Veneto, Trentino e Friuli, supportati da una solida band di musicisti, tra cui l'apertura ai "Creedence Clearwater Revived" davanti ad un pubblico di cinquemila persone.

Nel giro di poco tempo, si prestano ad una serie di interviste, tra cui WCN Radio, network di stampo americano, che chiede alla band di comporre un Jingle per la propria trasmissione.

Ad oggi gli **American Highways** hanno pubblicato i singoli **Country Goes On** e l'ultimissimo **American Highways**.

ASCOLTA "AMERICAN HIGHWAYS"!

Spotify: <http://spoti.fi/37tIcIc>

YouTube: <https://bit.ly/2ZxEoQF>

iTunes: <http://apple.co/3uczwhY>

Deezer: <http://bit.ly/3k1srMJ>

Amazon: <https://amzn.to/3uf8CpK>